

Alberto Fortis: "La mia vita tra musica e locali".

LE FOTO

alberto-fortis-foto-dal-suo-sito-2-a19c8d45

Al ristorante, quello che conta per **Alberto Fortis** sono cucina sana e atmosfera tranquilla: "Detesto i locali dove la musica disturba le chiacchiere". Anche perché lui, la musica, la suona (quasi) tutte le sere ([CLICCA QUI PER VEDERE IL CALENDARIO DEI PROSSIMI CONCERTI](#)). Il suo prossimo concerto (piano&voce) sarà venerdì 23 settembre, nell'ambito del *Poesia Festival 2016* a Savignano Sul Panaro (MO). Noi lo intercettiamo al telefono mentre viaggia in treno verso Milano.

Alberto Fortis, c'è qualche legame tra la tua musica e il mondo della ristorazione e dei locali?

Molti! Innanzitutto, penso alla canzone **Plastic Mexico**, secondo brano del mio album *El niño* (edito da Philips Records nel 1984). Prende spunto dall'atmosfera newyorkese che si respirava allora al Plastic, storica discoteca di Milano effervescente e frequentata da una clientela eterogenea che passava dalla star al ragazzo di provincia. E poi, al **Ristorante Rovello** di Milano, in zona Brera, punto di riferimento degli artisti dove spesso ho incontrato, tra gli altri, **Mark Knopfler** (il fondatore e leader carismatico del gruppo rock Dire Straits, ndr).



La tua gavetta è stata nei locali?

Sì! Il mio primo palco è stato quella della discoteca **Fieramosca** di Diano Marina, dove ha cantato anche **Lucio Battisti** quando ancora faceva i live. È stato lì che ho imparato a relazionarmi con il pubblico.

Oggi secondo te in Italia l'offerta di locali con musica live è adeguata?

No, bisognerebbe fare di più. Penso per esempio a New York, dove i locali ancora oggi sono un importante luogo di incontro e di scambio culturale tra i musicisti.

Segui una dieta particolare quando sei in tournée?

Non seguo una vera dieta, ma da sempre curo l'alimentazione. Prima del concerto mangio solo un frutto o un dolce, giusto per darmi energia. Risultato? La fame a mezzanotte si fa sentire!

La tua alimentazione tipica?

Per un certo periodo sono stato quasi vegetariano. Oggi mangio un po' di tutto: carboidrati, pesce, frutta e verdura, poca carne.

Ma dopo i concerti vai al ristorante o ti avvali di un catering?

Vado al ristorante! In genere ordino un piatto di pasta e un dolce sano!

Che cosa ti infastidisce al ristorante?

Due cose: le luci al neon o comunque una mancata cura nell'illuminazione e la musica di sottofondo a un volume troppo alto, ovvero tale da disturbare la conversazione tra i commensali.

Quali sono i tuoi ristoranti di riferimento a Milano?

Per quanto riguarda la cucina italiana vado spesso al già citato **Ristorante Rovello** di Milano, in zona Brera. E poi, all'**Antica Osteria Milanese** in via Camperio, famosa per risotto, brasato e nervetti. È un locale delizioso, dall'atmosfera intima e familiare.